

TERREMOTO: CORECOM, ?IL SISMA IN TV E GLI OCCHI DEI BAMBINI?

28 Maggio 2010

L'AQUILA, 28 MAGGIO - 'Il sisma in TV e gli occhi dei bambini'. La ricerca del Corecom che, ad un anno di distanza dal sisma del 6 aprile, mette in evidenza aspetti mediatici e impatto delle informazioni sui telespettatori.

Lo studio, commissionato dal Corecom Abruzzo all'Osservatorio di Pavia, al Sipef e alla Facoltà di Psicologia dell'Università dell'Aquila, prende in esame i servizi televisivi dedicati al terremoto nelle due settimane successive all'evento, delle edizioni serali dei telegiornali nazionali, Rai 1 e Canale 5, e locali, Telemax, Tv6, Onda TV, oltre all'edizione regionale del TgR Abruzzo.

L'analisi condotta dall'Osservatorio di Pavia si è concentrata sulla valutazione quantitativa e qualitativa delle informazioni che sono andate in onda, mentre il Sipef e la facoltà di Psicologia dell'Aquila hanno monitorato l'impatto emotivo su un campione di bambini e ragazzi che abitano nelle zone colpite dal sisma, e su un gruppo che ha vissuto l'evento solo attraverso la TV.

Nel complesso è emerso che i servizi televisivi sono stati realizzati con cura e attenzione, tranne qualche episodio marginale, non è stato usato un tono particolarmente allarmistico e il dolore è stato rappresentato con toni sobri e pacati.

Per quanto riguarda i minori non sono state segnalate violazioni della normativa. È stata, invece, apprezzata la sensibilità dei media che, oltre a non utilizzare l'immagine di minori in situazioni di crisi, hanno legato le immagini dei bambini esclusivamente a momenti positivi come gli intrattenimenti ludici organizzati nelle tendopoli, la ripresa della scuola.

Nella giornata conclusiva del Convegno dedicato alla ricerca svolta, il Corecom Abruzzo ha premiato i giovani giornalisti della tendopoli di San Demetrio che, dopo il sisma, hanno dato vita al periodico 'Zero nove'.